

Codice A1813A

D.D. 17 novembre 2017, n. 3836

**RD n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 4978 riguardante l'opera di scarico nel Rio Merdarello, sponda sinistra idrografica, relativa all'impianto di depurazione di Arnodera, in Comune di Gravere (TO). Richiedente: SMAT S.p.A.**

In data 24/07/2017 prot. n° 34786 è stata registrata la domanda dalla SMAT S.p.A. (vs. prot. n° 56860 del 18/07/2017), P IVA 07937540016, per la realizzazione di uno scarico nel Rio Merdarello, sponda sinistra idrografica, relativo all'impianto di depurazione di Arnodera (progetto ATO n° 12695), in Comune di Gravere (TO).

La documentazione tecnica, a firma dell'ing. Claudio Filippo Chiaves, è composta - per la parte finalizzata al presente provvedimento- dai seguenti elaborati (redazione giugno 2017):

- Elab. 1(a) – Relazione descrittiva,
- Elab. 14d – Corografia,
- Elab. 15c – Rilievi, fotografie,
- Elab. 16d – Planimetria di progetto,
- Elab. 19d – Profilo longitudinale,
- Elab. 20d02 – Opere puntuali, collegamenti condotta,
- Elab. 22(h) – Relazione idraulica.

In corso d'istruttoria è emersa la necessità di chiedere integrazioni al progetto dell'opera idraulica, giusto come risulta da nota prot. n° 36563 del 02/08/2017.

Con prot. n° 48081 del 13/10/2017 (vs. prot. n° 74958 del 12/10/2017) è stata registrata l'integrazione documentale sempre a firma dell'ing. Claudio Filippo Chiaves (redazione settembre 2017), costituita dall'elaborato 22(h) aggiornato.

La documentazione prodotta in risposta alla nota di quest'Ufficio sopra indicata è stata valutata ammissibile per la ripresa dell'istruttoria.

In estrema sintesi si tratta di realizzare uno scarico delle acque chiarificate dall'impianto di depurazione dell'Arnodera, diametro della tubazione pari a 250mm, da posizionare in testa alla muratura esistente a protezione della sponda sinistra idrografica del Rio Merdarello.

La difesa spondale che deve accogliere l'opera in oggetto, di fatto mediante semplice appoggio, risulta connessa ad un progetto in data 15 giugno 1978 a firma dell'ing. Franco Maggi del Centro Studi Idraulici e Complementari finanziato dalla Regione Piemonte. L'intervento si conclude con il mascheramento del tratto terminare della condotta fognaria "160PP corrugato SN8" mediante lieve ricarica di terreno: il ricoprimento previsto raggiunge la potenza massima di 50cm lungo l'asse della tubazione e degrada in sezione trasversale da ambo i lati della condotta formando una superficie di pendenza pari al 5%.

La portata massima dichiarata dello scarico (1,7litri/sec) risulta inferiore al minimo indicato per il rio (5litri/sec), pertanto l'immissione delle acque chiarificate può essere ragionevolmente ritenuta ininfluenza nei confronti del regime idraulico del recettore naturale.

Il Rende Noto dell'istanza è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Gravere senza seguito di osservazioni/opposizioni.

La SMAT S.p.A., con lettera già citata prot. n° 74958 del 12/10/2017, ha dimostrato l'avvenuto versamento delle spese di istruttoria.

Conclusa l'istruttoria di rito ed esperito sopralluogo, l'esecuzione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Il presente provvedimento formalizza il solo assenso tecnico in linea idraulica, mentre per l'effettiva realizzazione dell'opera la SMAT S.p.A. dovrà ottenere dal Settore scrivente la concessione demaniale secondo LR n° 12/2004 e Regolamento regionale approvato con DPGR n° 14/R del 06/12/2004, oltre ad ogni altro atto necessario rilasciato dai soggetti competenti secondo norma.

Tutto ciò premesso,

## IL DIRIGENTE

- visto il RD n° 523/1904;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e s.m.i.;
- vista la DGR n° 24-24228 del 24/03/1998;
- vista la DGR n° 31-4182 del 22/10/2001;
- visti gli artt. 86 e 89 del DLgs n° 112/1998 e l'art. 59 della LR n° 44/2000;
- viste la LR n° 12/2004 e s.m.i. ed il regolamento approvato con DPGR del 06/12/2004 n° 14/R e s.m.i.;
- visto l'art. 17 della LR n° 23/2008 e s.m.i.;

### *determina*

di autorizzare in linea idraulica, ai sensi del RD n° 523/1904, in pendenza del provvedimento di concessione demaniale secondo LR n° 12/2004 e Regolamento regionale approvato con DPGR n° 14/R del 06/12/2004, l'opera di scarico proposta da SMAT S.p.A., P IVA 07937540016, sul Rio Merdarello, sponda sinistra idrografica, connessa all'impianto di depurazione di Arnodera, in Comune di Graverè (TO), nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nell'elaborato 22(h) aggiornato, 14d, 15c, 16d, 19d e 20d02 citati in premessa, agli atti di questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione dello scrivente Settore;
2. l'opera deve risultare pienamente stabile secondo norma vigente (DM 14/01/2008) nei riguardi delle spinte dei terreni, dei carichi accidentali e permanenti, delle pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena; inoltre il mascheramento della condotta deve essere tale da non aumentare gli spazi potenzialmente coinvolgibili dall'esondazione straordinaria del corso d'acqua, pertanto, in fase di redazione del progetto esecutivo, il progettista, sotto la propria responsabilità, deve valutare una riduzione dei riporti lato sopracorrente ed una orientazione della tubazione che la porti a formare un angolo con la sponda minore rispetto alla previsione attuale, comunque non superiore a 45° e in coerenza con le probabili direttrici di scorrimento delle acque di fuoriuscita, ciò anche ai fini di un rapido rientro delle stesse nell'alveo;
3. durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, e comunque, più in generale, qualsiasi attività che possa causare turbativa del buon regime idraulico;
4. tutte le aree interessate dai lavori devono essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato l'unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento, quindi i lavori vanno completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
6. l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variare del regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto

resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dell'opera anche mediante la realizzazione di quei lavori/opere aggiuntive valutate necessarie, previa autorizzazione;

7. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere a cura e spese del soggetto autorizzato, od anche di procedere alla revoca della presente nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua tali da rendere incompatibile il manufatto realizzato rispetto al buon regime idraulico;
8. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;
9. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato deve disporre della concessione demaniale secondo LR n° 12/2004 e Regolamento regionale approvato con DPGR n° 14/R del 06/12/2004, nonché ogni altro atto necessario secondo le vigenti leggi;
10. deve essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata a.r. o simili, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere, il titolare dell'autorizzazione deve inviare la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

La presente Determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della LR n° 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
Arch. BELLONE Adriano